

LA FORTUNA DEL LIBRO

Tante lodi, pochi editori

Così Gustaw Herling ci parla della fortuna del suo «Un mondo a parte»...

seconda, con ottime recensioni sui maggiori giornali. Una di queste recensioni mi fece subito pensare ai problemi che il libro poteva presentare...

conosciamo i sentimenti verso i russi? Sarà vero tutto quello che descrive? Questa domanda fu una specie di insegnamento...

pubblicario. Ed è cominciata la storia dei nuovi comitati di redazione... Albert Camus, lettore di Gallimard, ammirava il libro...

ruso a raccontare queste cose e «prima di tutti» doveva essere un russo a parlarne.

Quando è caduto il comunismo e la situazione è del tutto cambiata, il libro ha avuto una vita molto facile...

diventato una lettura scolastica. Ma il fatto di cui sono più fiero è che sia uscito anche a Mosca...

GUSTAW HERLING UN MONDO A PARTE

FELTRINELLI P. 288, LIRE 33.000

NEL GULAG DI «UN MONDO A PARTE»

Gustaw Herling «Se questo è un compagno»

GOFFREDO FOFI

In Italia «Un mondo a parte» è uscito nel '58, da Laterza. Lessi su consiglio di qualcuno, e ne litigai con qualcun altro...

witz, ma neanche i campi di concentramento per soldati: esige un'altra domanda conturbante: come può avvenire questo in una società socialista?

Dal Mar Baltico al Vesuvio

Gustaw Herling è nato nel 1919 a Klejce in Polonia. Giovane e promettente scrittore del periodo tra le due guerre...



Gustaw Herling

Foto di Bohdan Paczkowski

Su questo la letteratura di molti ex-comunisti ci ha illuminati da tempo, anche se non è bastata a far discutere i modi della loro fede...

folta presenza (che avevo quasi dimenticato, e che è una delle caratteristiche più singolari e che più colpiscono) di personaggi femminili.

o il triangolo sentimentale Yegorov, Evgenija e Sergei tra ospedale e campo, e la storia di Marusia tra gli «urka», i terribili «comuni»...

difficile immaginare fino a qual punto una natura umana può essere deformata? (È il tema di tutti i libri sull'universo concentrazionario...



Cronaca «modesta» della fine di un mondo

A me è piaciuto molto il libro di Karol «Solik», che ha molti punti di contatto con quel che raccontai nel tuo: un giovane, alla fine degli anni Trenta finisce dalla Polonia in un lager in Siberia...

Quando io lessi a suo tempo, il tuo libro mi parve, come dire? molto «saggio». Non mi sconcertò, perché in qualche modo di queste cose sapevo...

si racconta, non nel modo in cui lo si racconta. Vorrei aggiungere che l'esperienza generale è la stessa che ricava Salamov dai Racconti di Kolyma...

«Un libro pacato, perché il tremendo sta nelle cose che si raccontano»

proprio cattivi esistono, che nel gulag ce n'erano tanti, e se la prende con il mito del delinquente che ha un fondo di bontà promosso dalla letteratura dell'Ottocento, da Hugo su fino a Gorkij...

arrivato in Italia - dopo essermi sposato con un'italiana, nel '55 a Napoli - i primi anni sono stati per me molto duri, e mi hanno dispiaciuto abbastanza male verso questo paese...

perché Silone era molto più riservato. Parlando del mio libro devo aggiungere che l'atteggiamento di Silone e di Chiaromonte verso di me era stato cordiale fin dall'inizio proprio perché tutti e due l'avevano letto in inglese...

Tomiamo al tuo libro. È molto drammatico nei fatti, ma molto pacato nei toni. Il mio libro è una cronaca molto veritiera e fedele, in un certo senso molto modesta, che non cerca l'affetto e che vuol raccontare la vita di quegli anni...

Lo dice anche per un motivo molto caratteristico. Scrivendo il mio libro ho avuto sempre davanti agli occhi - anche perché l'avevo letto in campo di concentramento, prestammi da una russa, la Casa dei Morti di Dostoevskij...

Devo dire sinceramente che quando sono stato in Italia - dopo essermi sposato con un'italiana, nel '55 a Napoli - i primi anni sono stati per me molto duri...

L'esperienza dell'esilio quale risulta da te e tanti altri esuli politici della storia europea di questo secolo, si è venuta dilatando negli ultimi tempi, come se voi foste le avanguardie di una storia che ha poi dilagato...